

BASANDOCI SULLA JA-CHRODIS,

cosa possiamo fare per pianificare e mettere in atto delle pratiche volte a ridurre l'onere delle malattie croniche?



Indubbiamente, i sistemi sanitari europei devono diventare più efficienti in futuro. L'invecchiamento della società e l'incidenza crescente delle malattie croniche hanno un ruolo importante nelle decisioni dei governi in materia di assistenza sanitaria e investimenti per la sanità pubblica. In Europa le malattie croniche, quali il diabete e le patologie cardiovascolari, colpiscono 8 persone su 10 di età superiore a 65 anni. Nell'Unione europea si spendono ogni anno circa 700 miliardi di euro per il trattamento delle malattie croniche.

La **“European Joint Action on Addressing Chronic Disease and Healthy Ageing across the Life Cycle** (azione comune per affrontare le malattie croniche e promuovere l'invecchiamento in buona salute nell'intero ciclo della vita)” (JA-CHRODIS), di durata triennale, è cofinanziata dalla Commissione europea e dai Paesi membri, ai quali si sono aggiunti Islanda e Norvegia. Annovera 73 partner e si propone di dare il proprio contributo per ridurre l'onere delle malattie croniche facilitando lo scambio e il rafforzamento di buone pratiche volte a contrastare le malattie croniche e promuovere l'invecchiamento in buona salute.

JA-CHRODIS ha adottato la seguente definizione di “buona pratica”: “Una buona pratica non è solo una pratica valida, bensì una pratica che si è dimostrata efficace e che dà buoni risultati, pertanto viene consigliata come modello da seguire. È un'esperienza di successo, che è stata testata e convalidata, in senso lato, che è ripetibile e merita di essere condivisa affinché un maggior numero di persone possa adottarla”¹.

Sono state individuate quattro aree principali che devono essere costantemente sviluppate:

- Promozione della salute e prevenzione primaria delle malattie croniche;
- Interventi organizzativi incentrati sulla gestione dei soggetti con multimorbilità;
- Interventi a favore dell'empowerment delle persone con malattie croniche;
- Piani nazionali per il diabete.

¹ Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). 2013 (9). Good practices at FAO: Experience capitalization for continuous learning. <http://www.fao.org/docrep/017/ap784e/ap784e.pdf> (ultimo accesso 3 gennaio 2017)

12 PASSI VERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI PRATICHE PER RIDURRE L'ONERE DELLE MALATTIE CRONICHE



1. PROGETTARE LE PROPRIE PRATICHE

Progettate le pratiche da implementare o migliorare basandovi sulle prove esistenti o sulle buone prassi; quindi sviluppate un piano specifico per raggiungere questo obiettivo. Il monitoraggio e la valutazione saranno parte integrante del piano.



2. EMPOWERMENT DELLA POPOLAZIONE TARGET

Individuate la popolazione target e coinvolgetela nella progettazione e nella valutazione dell'adeguatezza delle pratiche.



3. ASSICURARSI INVESTIMENTI E FINANZIAMENTI IN MISURA ADEGUATA

Assicuratevi che le pratiche abbiano i finanziamenti necessari per incorporare gli elementi indispensabili per la loro efficacia. Cercate di raggiungere la più ampia copertura possibile assicurando al contempo l'efficacia delle pratiche.



4. ESSERE ESAURIENTI MA NON TROPPO COMPLICATI

Cercate di affrontare tutti i fattori determinanti pertinenti (ivi compresi quelli di natura sociale) e usate diverse strategie adeguate a contesti e situazioni locali differenti appropriate al campo di applicazione delle pratiche. Il modello JA-CHRODIS per il trattamento delle multimorbilità è quello consigliato per i gruppi di pazienti con le maggiori esigenze in termini di assistenza sanitaria.



5. INTERAGIRE REGOLARMENTE CON I SISTEMI INTERESSATI

Garantite un componente di collegamento e monitoraggio forte e dotato di risorse adeguate per il coordinamento intersettoriale. Ponete in essere dei partenariati efficaci: la salute quale elemento costante in tutte le politiche in materia di prevenzione, team multidisciplinari e intersettoriali nell'assistenza sanitaria, partenariati tra pubblico e privato. Collaborando con diversi settori, ad esempio assistenza sociale, trasporti, istruzione, lavoro, finanza, si può ottenere molto di più.



6. ISTRUIRE E FORMARE

Istruite i professionisti e gli attori coinvolti nell'implementazione delle pratiche in merito ai loro obiettivi complessivi e a lungo termine, includendo ad esempio coloro che assistono i malati. Formateli affinché svolgano le loro attività in maniera eccellente e si coordinino gli uni con gli altri.



7. RISPETTARE I PRINCIPI ETICI

Attuate interventi adeguati ai bisogni. Gli obiettivi e la strategia dovrebbero essere trasparenti per la popolazione target e gli stakeholder. Le preferenze e l'autonomia della popolazione target dovrebbero essere rispettate e promosse.



8. APPLICARE UNA BUONA GOVERNANCE

Definire e descrivere con chiarezza la struttura organizzativa. Assicurarsi che siano trasparenti (vale a dire attribuzione delle responsabilità, flussi di comunicazione, lavoro e responsabilizzazione). Create uno spirito di condivisione tra gli stakeholder.



9. GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ E LA SCALABILITÀ

Fate una proposta progettuale a lungo termine e fate in modo che sia per quanto possibile efficace anche dal punto di vista dei costi. Non dimenticate che la promozione della salute e la prevenzione delle malattie si sono dimostrate misure economicamente vantaggiose.



10. AFFRONTARE IL TEMA DELL'EQUITÀ

Adottate misure specifiche per affrontare i fattori determinanti sociali della salute prendendo in considerazione la dimensione dell'uguaglianza, ma anche le popolazioni maggiormente a rischio di disuguaglianza (ad es. genere, stato socioeconomico, etnia, area urbana/rurale, gruppi vulnerabili).



11. VALUTARE

Monitorate e valutate costantemente il vostro intervento/la vostra buona pratica. Assicuratevi che vi sia definito un piano adeguato per valutare la struttura, il processo, gli esiti e i risultati.



12. UTILIZZARE LA PIATTAFORMA CHRODIS

Caricate la vostra pratica sulla piattaforma CHRODIS e sottoponetela al giudizio di revisori esterni. Il feedback ricevuto vi consentirà di migliorare la vostra pratica. Rendete nota la vostra pratica al vasto pubblico attraverso la piattaforma CHRODIS. Imparate dagli altri utenti della piattaforma CHRODIS, contattateli e collaborate con loro su questioni di interesse comune.

